



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

05 Dicembre 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

DOMENICA 5 DICEMBRE 2021 - ANNO 77 - N. 335 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

VITTORIA

Uniti per la sicurezza
con un tavolo tecnico

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

VITTORIA/2

Muore in scooter
aveva 25 anni

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII

SANTA BARBARA

Festa alla patrona a Ragusa e Pozzallo

MARTORANA, DI MARTINO pag. VI

Vittoria, prove tecniche di compattezza

Sicurezza. Il sindaco Aiello riunisce attorno a un tavolo forze sociali e religiose per una città più vivibile mentre la prefettura manda in campo uno spiegamento interforze per un controllo capillare del territorio

🗣️ L'opposizione propone consulte per scuola e stranieri. «E la politica parli la stessa lingua»



Prove tecniche di compattezza per la città di Vittoria dopo gli ultimi eventi delittuosi. Il sindaco Francesco Aiello riunisce attorno a un tavolo forze sociali e religiose per cercare di creare una realtà urbana più vivibile mentre la prefettura di Ragusa manda in campo uno spiegamento interforze per un controllo capillare del territorio. Inoltre, l'opposizione propone consulte per scuola e stranieri e chiede alla politica di parlare la stessa lingua. Un modo per remare tutti lungo la stessa direzione.

**Chiararamonte è free
ricoveri in calo
contagi stabili
e vaccini in ripresa**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

Vittoria. La tragedia ieri mattina in via Virgilio Lavore. La vittima è il meccanico Salvatore Occhipinti In sella alla sua moto con il casco, cade e muore a soli 25 anni



Tragedia in via Virgilio Lavore ieri mattina tra le 9 e le 10. Un giovane vittoriese di 25 anni, Salvatore Occhipinti, che viaggiava a bordo di uno scooter, è morto a causa di un incidente autonomo. Non è la prima volta che su quella maledetta strada di periferia che conduce in zona Fanello-mercato ortofrutticolo e commissariato di polizia si versa sangue per colpa di incidenti stradali. Il ragazzo, un meccanico, indossava regolarmente il casco. I funerali domani mattina nella chiesa di Santa Maria Goretti.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII





L'ANALISI

Quello che gli animali possono insegnare anche a noi adulti

L'intesa con i bambini e il silenzio che parla dritto al cuore. La fiaba dei Grimm e la lezione sull'istinto che vince ogni avversità, oggi più che mai di grande attualità.

GIOVANNI SALONIA pag. IV

Primo Piano

Chiaramonte è covid-free ricoveri sempre più giù stabile la curva dei contagi

Il bollettino. Negli ospedali 6 casi, uno in meno rispetto a ieri
I positivi restano 440. Venerdì inoculate 1710 dosi di vaccino

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

La provincia di Ragusa può contare di nuovo su un Comune covid free. Si tratta di Chiaramonte Gulfi che da ieri non ha più positivi in isolamento domiciliare. L'altra buona notizia è che continuano a diminuire i ricoverati (per il quarto giorno consecutivo) che, nel reparto di Malattie infettive del Giovanni Paolo II sono adesso 5 (e di questi 3 non sono residenti in provincia). Rimane poi ricoverato al Vittorino Emanuele di Catania il piccolo residente in provincia di Ragusa risultato positivo al Coronavirus.

Per quanto riguarda la curva dei contagi, invece, l'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa relativo alla giornata tra venerdì e sabato, riporta una situazione grosso modo stabile con i positivi che, in totale, rimangono 440 (stesso numero di ieri) e, di questi, 426 - cioè uno in più rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare. 6 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa, 2 in Foresteria Covid presso il Maria Paternò Arezzo e 6, come anticipato, ricoverati in ospedale (ieri erano 7). Ecco nel dettaglio il numero dei positivi in isolamento domiciliare nei vari Comuni ragusani confrontato con quello del giorno precedente: Acate 4

Pronto soccorso, il 7 assemblea a Scicli

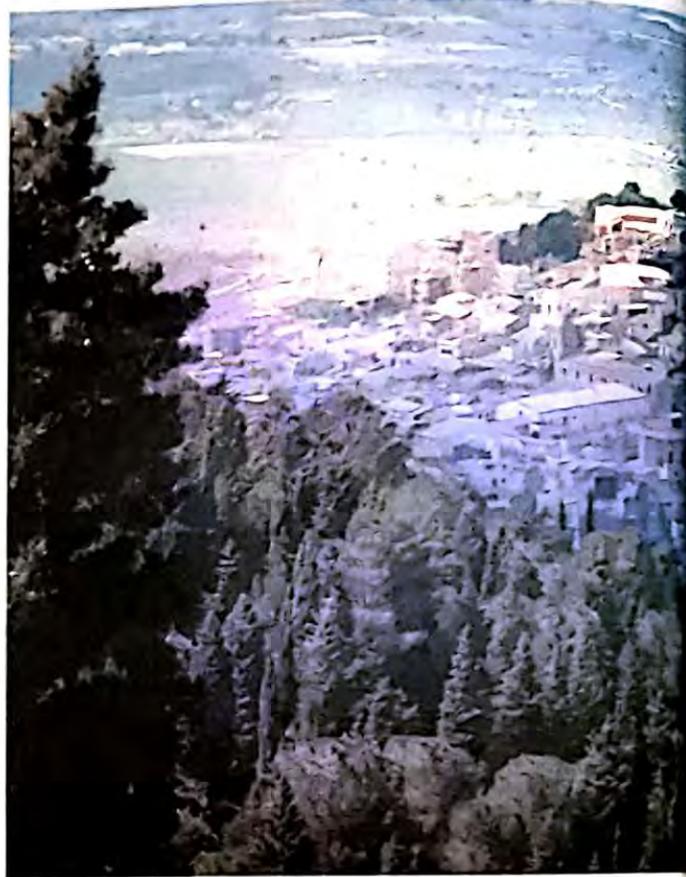


c.r.l.r.) Il prossimo 7 dicembre, a Scicli, si terrà un'assemblea pubblica indetta dalla Cgil di Ragusa per affrontare il tema dei disagi registrati al Pronto Soccorso dell'ospedale Maggiore a causa della carenza di medici. A presiedere i lavori, al cine teatro Italia, sarà il segretario generale della Cgil Ragusa, **Peppe Scifo**, relazionerà **Duilio Assennato**, responsabile Sanità del sindacato ragusano e intervengono i sindaci di Scicli, **Pozzallo**, **Modica** e **Ispica** oltre al direttore generale dell'Asp di Ragusa **Angelo Aliquò**.

(-), Chiaramonte Gulfi 0 (-1), Comiso 53 (+5), Giarratana 11 (-), Ispica 21 (+1), Modica 118 (-3), Monterosso 9 (+1), Pozzallo 26 (-2), Ragusa 144 (-2), Santa Croce Camerina 15 (+1), Scicli 12 (+1), Vittoria 13 (-). L'ultimo bollettino, poi, non riporta decessi di persone positive al Covid-19.

Rimane quindi di 377 il numero di persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Infine, le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, salgono a 19.596. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 214.889 sono i molecolari, 37.071 i sierologici, 512.066 i rapidi, per un totale di 764.026 test complessivi.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che continua a registrare numeri significativi e che nella giornata del 3 dicembre (ultimo aggiornamento disponibile) ha fatto segnare 1710 somministrazioni di vaccino anti-Covid: 125 prime dosi, 172 richiami e 1413 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento alla giornata di venerdì, 308 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 161 in quello di contrada Zagarone a Scicli, 192 nel Centro Ieristico Emaia di Vittoria e 337 nell'hub del



l'ex ospedale Civile di Ragusa. Per quanto concerne invece i medici di famiglia, il 3 dicembre sono state somministrate 405 dosi di vaccino all'interno degli ambulatori e 52 a domicilio.

Da quando è iniziata la campagna vaccinale e fino alla data del 3 dicembre, in provincia di Ragusa, sono state somministrate, in totale, 507.957 dosi di vaccino: 249.173 prime dosi, 229.186 richiami e 29.598 terze dosi. E a proposito di vaccini, per la giornata di og-

gi l'Asp di Ragusa ha modificato il calendario di apertura degli hub (che inizialmente non prevedono più aperture domenicali) annunciando che dalle 8,30 alle 13,30 di questa mattina sarà possibile ricevere la dose di vaccino negli hub di Ragusa (ex ospedale Civile), Modica e Vittoria. Erano stati in tanti, nei giorni scorsi, a sollecitare l'apertura degli hub anche la domenica per dare a chi lavora anche il sabato la possibilità di ricevere il siero anti-Covid.



Le stelle di Natale dell'Ail fioriscono nelle piazze iblee

Le stelle di Natale Ail anche sulle piazze di Ragusa. La speciale pianta, simbolo delle Feste e della solidarietà, che continua a fiorire per colorare la speranza di chi lotta contro un tumore del sangue, sarà presente in tutte le piazze d'Italia, anche in quelle della provincia iblea, oggi domenica 5 dicembre (Ail è stata in piazza anche venerdì 3 e sabato 4 dicembre).

Ma, quest'anno, a Ragusa nel gazebo allestito in piazza Libertà l'iniziativa si prolungherà fino a mercoledì 8 dicembre, per consentire a chi vorrà contribuire di ritirare la propria stella con una donazione minima di 12 euro di recarsi al gazebo ancora per qualche giorno, fino all'Immacolata. Ancora una volta, il ricavato della tradizionale campagna "Stelle di Natale", che prevede anche - nella sede di via Archimede 17-E a Ragusa - l'offerta di panettoni artigianali e Stelle di cioccolato, sarà utilizzato per i malati oncoematologici della provincia e per supportare le loro famiglie.

I volontari saranno, come detto, a Ragusa in piazza Libertà, a Ragusa Ibla, a Vittoria in piazza del Popolo, a Giarratana in corso XX settembre. Ma anche a Scicli, in piazza Italia e via Mormino Penna, a Pozzallo in piazza Municipio, a Ispica in piazza Unità d'Italia, a Santa Croce Camerina in piazza Vittorio Emanuele. E ancora a Monterosso Almo, in piazza San Giovanni, ad Acate in piazza Libertà e piazza Matteotti, a Chiaramonte Gulfi in piazza Duomo. Inoltre, nei punti di Scicli, Ispica e Pozzallo saranno presenti anche gli "Angeli in moto". Da oltre 50 anni l'Ail si adopera in favore dei pazienti ematologici, attraverso il finanziamento della ricerca scientifica, il sostegno ai reparti di Ematologia, l'attivazione di cure domiciliari e l'ospitalità gratuita nelle Case Alloggio durante il percorso di terapia. Un contributo che consente di portare un aiuto concreto a chi sta combattendo contro una leucemia, un linfoma o un mieloma.

«La sicurezza, un affare di tutti ciascuno deve fare la sua parte»

Tavolo tecnico. La riunione convocata dal sindaco Aiello con le parti sociali cittadine
«Chiamiamo la città alla mobilitazione e vogliamo coinvolgere ogni forza politica»



«Chiediamo più Stato ma anche noi ci impegniamo: sono già state attivate pattuglie di volontari»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. I troppi eventi delittuosi verificatisi a Vittoria nelle ultime due settimane hanno indotto il sindaco **Francesco Aiello** a convocare un tavolo per la sicurezza con tutte le parti sociali. L'incontro che si è tenuto presso la sala "Gianni Molé" era aperto alle rappresentanze sociali e civili della città. Per il clero ha partecipato don Salvatore Mallema in rappresentanza di tutte le chiese di Vittoria. "L'incontro di oggi rappresenta un piccolo segnale - ha detto il sindaco Aiello - ma qualcosa si sta muovendo. Un segnale importante per una città come Vittoria che ha tanti problemi da risolvere. E' stato importante chiamare la città alla mobilitazione. Chiediamo aiuto anche tutte le forze politiche della città. Chiediamo allo Stato di essere presente con tante iniziative. In questi giorni abbiamo avuto due comitati per la sicurezza. Con la Prefettura abbiamo concordato alcune misure, come il potenziamento delle forze del-

l'ordine per il controllo del territorio. Anche l'amministrazione comunale dal canto suo, deve fare la sua parte. Già la settimana scorsa, nei giorni di venerdì, sabato e domenica, abbiamo organizzato servizi con diverse pattuglie di volontari che hanno fatto notare la loro presenza in tutto il centro storico. Sono tutori dello Stato che con la loro presenza fungono da deterrente a qualsiasi azione violenta di qualche malintenzionato. La sicurezza rimane un bene comune imprescindibile".

Confcommercio sezionale di Vittoria ha risposto presente alla chiamata. "Come Confcommercio Vittoria - sottolinea il presidente Gregorio Lenzo - riteniamo che legalità e sicurezza siano condizioni necessarie in uno stato di diritto per l'affermazione della stessa imprenditorialità espressione di quelle attività economiche operanti in città che stentano a ripartire dopo due anni di piena emergenza covid. Siamo convinti che in questo percorso dobbiamo fare rete da un lato con le scuole che da sempre rappresentano un presidio di legalità e che hanno la possibilità di parlare al cuore delle nuove generazioni, alle loro intelligenze insieme con le altre varie agenzie educative; dall'altro con le varie associazioni datoriali e di categoria nonché con le forze politiche di maggioranza e opposizione insieme all'amministrazione comunale. Abbiamo sottolineato l'importanza di aumentare gli organici delle forze dell'ordine nonché procedere con urgenza all'intensificazione dei controlli per arrivare con costanza alla eliminazione del problema".

Presente anche la Camera di Commercio del Sud est con il vicepresidente Salvatore Guastella che ha parlato della necessità di sviluppare un lavoro con la consultazione delle imprese extracomunitarie, che sono circa un migliaio e che portano usi e costumi "che in qualche modo - ha chiarito Guastella - devono pure essere assimilati dalle nostre comunità a sostenere un progetto di aggregazione sociale di cui non si può più fare a meno".



I partecipanti alla riunione indetta dall'Amministrazione comunale e, nella foto a sinistra, il sindaco Aiello



«Istituire subito le consulte coinvolgendo scuole e stranieri»

VITTORIA. Sull'emergenza criminalità a Vittoria Piero Gurrieri chiede di fare fronte comune ed elenca le priorità nel documento approvato dal coordinamento della coalizione M5s-Città Libera-Vittoria nel Cuore, portato all'attenzione del Tavolo tecnico.

Nel documento si ribadisce la "necessità che istituzioni, partiti, società si concentrino sulle azioni necessarie per prevenire e contrastare gli attacchi criminali alla vita democratica e assicurare sicurezza e serenità di vita ai cittadini".

Si sottopone al sindaco la necessità "che i partiti e i movimenti politici diano un forte e univoco segnale di u-

nità sui temi della sicurezza e della legalità, rifiutando linguaggi e comportamenti divisivi e impropri e concentrandosi con pacatezza e serenità su obiettivi comuni, nell'interesse superiore della città; chiediamo, pertanto, che siano subito costituite le Consulte di partecipazione previste da Statuto e Regolamento di Partecipazione, che sia costituita la Consulta elettiva dei cittadini stranieri di cui al medesimo Regolamento, ai fini di una piena responsabilizzazione di quelle Comunità, che sia ripristinata la Consulta dei Dirigenti Scolastici per un dialogo costante con il mondo della scuola".

G. L. L.

➡ «Partiti e movimenti diano un forte e univoco segnale di unità»

SALVO MARTORANA

Giro di vite in città, i controlli sono a raffica

VITTORIA. Come stabilito in sede di comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Giuseppe Ranieri nell'apposita seduta di riunione tecnica di coordinamento con i vertici delle forze dell'ordine, sono scattati a Vittoria i servizi interforze di controllo straordinario del territorio finalizzati a prevenire e reprimere azioni delittuose e, più in generale, a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. I servizi straordinari sono stati decisi dopo i recenti episodi delittuosi verificatisi in città. A predisporli con apposita ordinanza è stato il questore Giusi Agnello. A coordinarli sul campo è stato il dirigente del commissariato di polizia di Vittoria, attivando numerose unità della polizia di Stato, dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di Finanza e della polizia locale di Vittoria con il supporto di equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine Sicilia Orientale di Catania, appositamente richiesti e già in servizio da



alcuni giorni nel comune ipparino. L'azione sinergica ha permesso di realizzare un vasto ed articolato sistema di controllo del territorio, grazie anche alla specificità delle singole componenti messe in campo, consentendo, altresì, di verificare il

rispetto della normativa anti Covid-19. Nel corso dell'attività svolta, sono stati effettuati numerosi posti di blocco e posti di controllo lungo le arterie di accesso alla città (via Garibaldi, altezza fiera Emaia, Statale 115, altezza zona Fontana della Pace, via

Verifiche. Nel corso di una sola serata sono state controllate 96 persone e 60 automezzi ed undici persone sottoposte agli arresti domiciliari/misure di prevenzione e liberi vigilati.

Generale Cascino, rotonda Statale per Gela), nonché nelle zone periferiche e del centro cittadino ove si registra la maggiore concentrazione di persone (piazza Berlinguer, piazza del Popolo, piazza Manin, piazza Colonna, piazza Italia, via Cavour, via

Garibaldi, via Bixio).

Le forze impiegate, oltre ad effettuare un minuzioso pattugliamento del territorio e la verifica su strada di persone e mezzi, hanno effettuato mirati controlli su soggetti gravati da misure di prevenzione, libertà vigilata ed alternative alla detenzione ovvero ristretti agli arresti domiciliari, eseguito perquisizioni domiciliari e personali ed effettuato diversi controlli ad esercizi commerciali (bar ed attività ricettive) ricadenti nella zona del centro.

Particolare attenzione è stata rivolta, grazie anche al contributo di equipaggi della polizia stradale e della polizia locale, al rispetto delle norme del Codice della Strada. Nel corso di una sola serata sono state controllate 96 persone e 60 automezzi ed undici persone sottoposte agli arresti domiciliari/misure di prevenzione e liberi vigilati. Cinque le contravvenzioni al Codice della Strada con un sequestro amministrativo di un veicolo. I servizi continueranno nei prossimi giorni. ●

Ragusa Provincia

«Ringraziamo i missionari della speranza»

Ragusa. La celebrazione di Santa Barbara e il bilancio dell'attività svolta dai vigili del fuoco: «Nel 2021 ben 5258 interventi»

SALVO MARTORANA

RAGUSA. È stato il vice comandante, ingegnere Giovanni Bellomia, a fare gli onori di casa ieri mattina all'interno della chiesa del Sacro Cuore in occasione della festa di Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco. Il comandante, l'ingegnere Antonino Galfo, infatti, era a Siracusa visto che è alla guida anche di quel comando provinciale. Nel pomeriggio, però, l'ingegnere Galfo ha provveduto personalmente alla consegna delle benemerenze ai vigili del fuoco ragusani. Alla presenza delle massime autorità civili, militari e religiose il vescovo monsignor Giuseppe La Placa nel corso dell'omelia ha definito i vigili del fuoco "missionari della speranza", visto che sono sempre in prima linea nei momenti di difficoltà e di pericolo "e per questo non finiremo mai di ringraziarli".

"Questa giornata di festa è l'occasione - ha scritto nel suo discorso il comandante - per riflettere sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti. Quest'anno, oltre ai noti problemi dovuti alla pandemia da Covid 19, siamo passati dell'emergenza estiva relativa agli interventi per l'estinzione degli incendi di vegetazione alle emergenze nubifragi ed allagamenti causati dalle



ATTIVITÀ. Il vescovo La Placa ha voluto mettere in rilievo la loro presenza nei momenti di difficoltà e più in generale di pericolo



Il comandante Galfo: «Il personale si è dimostrato molto competente»



Celebrazione. Il vescovo di Ragusa, mons. Giuseppe La Placa, ha presieduto il rito religioso svoltosi nella parrocchia del Sacro Cuore.

intense precipitazioni, che hanno messo a dura prova la capacità operativa del comando. Tutto il personale ha risposto con professionalità, competenza e coraggio, alle richieste di soccorso, in sostegno delle persone in ogni occasione, operando incessantemente per garantire un celere ritorno alla normalità".

"Il consuntivo del 2021 - ha proseguito - è sicuramente positivo se riferito all'assolvimento dei compiti istituzionali; posso affermare infatti che sono stati raggiunti risultati più che soddisfacenti nell'assicurare il servizio di soccorso e di prevenzione su

tutto il territorio di questa provincia. Dall'inizio dell'anno sono stati effettuati 5258 interventi tecnici di soccorso pubblico in occasione di incendi, di improvviso o incombente crollo strutturale, di frane, di piene, di alluvioni o di altra pubblica calamità, tutti interventi caratterizzati dal requisito della rapidità della prestazione".

Il comandante ha ricordato che nei turni nei quali si sono manifestate le emergenze provinciali e regionali è stato possibile dare riscontro alle esigenze di soccorso della popolazione grazie alla abnegazione e alla disponibilità del personale che è stato tratte-

nuto e richiamato in servizio, anche per turni di 24 ore continuative. Durante l'anno i vigili del fuoco hanno svolto complessivamente al porto di Pozzallo e nei locali di pubblico spettacolo 45 servizi di vigilanza antincendio mentre nel settore riguardante la sicurezza nei luoghi di lavoro sono stati formati 70 lavoratori per poter essere incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di primo soccorso e comunque della gestione delle emergenze; e sono stati rilasciati, a seguito di esami svolti presso il comando 217 attestati di idoneità tecnica.

Ragusa Provincia

In sella alla moto con il casco, cade e muore

Vittoria. Tragedia ieri mattina in via Virgilio Lavore dove ha perso la vita il venticinquenne Salvatore Occhipinti. Tra le cause presunte dell'incidente il manto stradale sconnesso a causa della presenza delle radici di alberi di pino

- Il mezzo e i frammenti della carrozzeria posti sotto sequestro
- Era meccanico come il padre. I funerali domani a S. Maria Goretti



Tragedia. La vittima dell'incidente stradale di ieri, il 25enne Salvatore Occhipinti, e nella foto a sinistra i rilievi delle forze dell'ordine dopo il sinistro mortale.

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Tragedia in via Virgilio Lavore ieri mattina tra le 9 e le 10. Un giovane vittoriese di 25 anni, Salvatore Occhipinti, che viaggiava a bordo di uno scooter, è morto a causa di un incidente autonomo. Non è la prima volta che su quella maledetta strada di periferia che conduce in zona Fanello, mercato ortofruitticolo e commissariato di Polizia si versa sangue per colpa di incidenti stradali. Negli ultimi 10 anni ce ne sono stati parecchi di morti su quell'arteria.

La dinamica è stata rilevata dagli agenti della polizia municipale coordinati dall'ispettore Giuseppe Maltese. Tante le ipotesi che vengono valutate: prima fra tutte, il manto stradale reso viscido dalle abbondanti piogge cadute, la velocità sostenuta del mezzo, la strada sconnessa (come il 90% di tutte le strade urbane di Vittoria), le radici degli alberi di pini che delimitano la carreggiata e che hanno reso impraticabile il manto stradale. Le perizie tecniche accerteranno la causa dell'incidente mortale. Il mezzo e i frammenti della carrozzeria sono stati sequestrati per gli accertamenti del caso.

Sebbene il giovane indossasse il casco protettivo, i traumi subiti a causa del violento impatto sono stati letali. Inutile anche l'intervento del personale del 118, che ha solo constatato l'avvenuto decesso, certificato suc-

cessivamente dal medico legale e dal magistrato di turno che ha disposto la rimozione del corpo di Occhipinti, meccanico come il padre nei pressi del mercato dei fiori. I funerali domani alle 11,30 nella chiesa di Santa Maria Goretti.

L'incidente ripropone la pericolosità delle strade di Vittoria a causa dell'incuria e della manutenzione inesistente per tanti decenni. Ad aggravare

la situazione, i possenti alberi di pino le cui radici distruggono tutto. Via Lavore è impraticabile come tutti i tratti dove ci sono alberi di pino: fra questi, quello che dall'ospedale va verso il centro. Ne sanno qualcosa le autoambulanze lanciate a forte velocità con gli ammalati dentro che si devono ricoverare o che vengono trasportati in altri nosocomi. La circonvallazione della Fontana della pace e lo stradale

per Scoglitti sono le arterie più a rischio, è bene percorrerle ad andatura moderata.

La morte di Salvatore Occhipinti segue quella di Giovanni Di Stefano, un altro 25enne, deceduto il 28 marzo scorso sulla Vittoria-Scoglitti. Anche quello è stato un incidente autonomo. Di Stefano rientrava a Vittoria a bordo del furgone della ditta di ortofrutta in cui lavorava.

IL BILANCIO DEL 2021

Una scia di sangue lunga un anno, troppe morti in strada

L'ultimo incidente mortale risaliva al 15 ottobre quando ha perso la vita il modicano Carmelo Vicari, 25 anni, nella zona industriale di Modica Pozzallo. La scia di sangue è iniziata il 31 gennaio con la morte del centauro ragusano Fabio Firrincieli, 18 anni. Il 26 marzo a perdere la vita è stato Adriano Parisi, 35 anni, di Chiaramonte Gulfi. Due giorni dopo è morto Giovanni Di Stefano, 25 anni, di Vittoria. Il 9 maggio in via Archimede a Ragusa è deceduto Stefano Pagano di 21 anni. Qualche giorno dopo il coetano Orazio Iabichino, modicano, in contrada Gisana Zappulla. Dopo quindici giorni è deceduto Antonino Galazzo di 57 anni, pozzallese. L'incidente più grave si è registrato



L'incidente di Carmelo Vicari

il 26 aprile sulla provinciale 20 Comiso-Santa Croce Camerina quando sono morti quattro extracomunitari. Sulle arterie ragusane hanno perso la vita anche Salvatore Petriglieri, 74 anni e la moglie Nunzia Raniolo, 64 anni. Il 6 giugno è deceduto il diciassettenne Thomas Frasca.

Sei giorni dopo è morto a Palermo il trentenne Daniele Scalogna che il 19 febbraio aveva avuto un incidente a Comiso. Il 21 luglio a perdere la vita due coniugi rumeni di 53 e 43 anni. Antonio Iacono, 29 anni, ragusano, è deceduto l'8 agosto, tre giorni dopo l'incidente che è costato la vita a Mattia Hichri, 27 anni, a Marina di Modica.

S. M.

Ragusa Sport



L'ATTIVITÀ DEL CSEN

Pronto soccorso sportivo formati 24 nuovi tecnici

 Il presidente Sergio Cassisi «Teniamo alla salute dei nostri associati»

VITTORIA. Sono stati 24 i tecnici che hanno partecipato, a Vittoria, nei locali dell'Alu Fitness club, al corso promosso dalla Federazione italiana medici sportivi, sotto l'egida

del Csen provinciale di Ragusa, per il Pronto soccorso sportivo defibrillato. Una iniziativa fortemente voluta dal presidente del comitato provinciale Csen Ragusa, Sergio Cassisi, e che ha visto come medico responsabile del corso il dottor Rosario Morana mentre gli altri docenti erano i medici Giuseppe Santoro, Graziano De Santis e Luca Aldo.

Il corso ha avuto la durata di 12 ore e oltre ad insegnare l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico si è soffermato anche sugli aspetti relativi alla traumatologia relativa al primo soccorso. «E' per noi fondamentale

– chiarisce Cassisi – che i tecnici delle nostre 178 associazioni affiliate, con riferimento alla provincia di Ragusa, possano essere pronti al meglio per la tutela della salute dei frequentatori dei propri locali qualora, speriamo mai, ciò si rendesse necessario. Il corso Pssd, rispetto al più noto Blsd, oltre ad avere una maggiore durata, ha consentito di acquisire maggiori e più puntuali dettagli per quanto riguarda il primo soccorso. Ringraziamo i medici che l'hanno tenuto e tutti coloro che hanno partecipato. L'auspicio è che questo modo di intendere la pratica sportiva, in piena sicurezza, possa



I partecipanti al corso tenutosi a Vittoria sotto l'egida del Csen Ragusa

diffondersi sempre di più con la certezza di potere guardare avanti verso il raggiungimento di traguardi sempre più prestigiosi. Come Csen, ce la stiamo mettendo tutta per garantire la migliore formazione ai nostri associati e per fare in modo che gli stessi possano garantire ri-

sposte di un certo tipo ai propri assistiti. Vogliamo crescere avendo sempre bene in mente che la sicurezza è un aspetto da cui non si può prescindere, un aspetto che deve avere una posizione prioritaria perché sulla salute non si può transigere».

Primo Piano

l'analisi



► Perché sono così in sintonia con i bambini? Perché “parlano” la stessa lingua fatta di istinto e contatto: proprio quello che ci manca...



La grande lezione degli animali

GIOVANNI SALONIA

L'antica amicizia tra l'animale e l'uomo accompagna l'esistenza della nostra specie, come sanno bene i sofferenti e i poeti: allevia le notti insonni (ricordiamo «le mani affogate nel pelo del cane, il cane canuto» di Marina Cvetaeva), educa un arcaico e gratuito prendersi cura («La mia beagle, Sciuka - mi dice Giada, una paziente - mi ha insegnato ad amare, a prendermi cura di lei: dopo, lei si è presa cura di me»), interpreta i nostri vissuti (quando la madre del Pascoli dice alla cavallina storna il nome di colui che le aveva ucciso il marito: «Sono alto un nitrito»), rimanda all'armonia dell'esistenza (Duncan canta del cavallo: «Qui, dove la grazia è intrecciata di muscoli, e la forza è costretta dalla gentilezza»). Ma si può andare più a fondo.

A una riflessione attenta, infatti, appare chiaro come l'identità umana sia intimamente costituita dall'essere animale. Prima di pervenire al pensiero siamo animali che sentono e entrano in contatto. La relazione è infatti esperienza di intercorporeità (corpi-tra-corpi che interagiscono): soltanto se le parole sono generate dal corpo raggiungono un altro corpo e creano relazioni. È stato affermato a ragione che gli animali mettono in crisi l'antropocentrismo (Barth) e possono addirittura educare l'uomo. In verità essi ci insegnano come alcune difficoltà degli umani con il proprio se e con gli altri, in particolare con i piccoli e con i feriti dalla vita, derivino dal nostro parlare con parole aride, separate dal mondo delle sensazioni e delle emozioni.

L'animale ci riporta alla radicalità dell'incontro tra corpi, fondamento e garanzia di ogni altra interazione: gli umani entrano in contatto con l'Ambiente (umano e non umano) partendo dall'universo delle sensazioni, delle vibrazioni, dei sensi. Perché l'uomo colga il senso pieno dell'esistenza (e del co-esistere) deve trovarsi dentro i sensi e solo dai sensi far emergere il senso, la genuina intenzionalità di contatto che permette ad ogni animale umano di raggiungere integrità e pienezza.

Ricordando il rimando semantico al termine 'anima', un teologo ebreo-Paolo De Benedetti - parla agli animali come «fratelli minori» affidati agli umani. Sembra proprio che nei confronti degli uomini gli animali

JACOB E WILHELM GRIMM
I musicanti di Brema
Illustrazioni di Claudia Palmarecci



manifestino «a volte, un comportamento oscuramente ma innegabilmente religioso» (Damien). E ricordando i tanti suoi cani, così De Benedetti si rivolge a Jahweh: «Se non prometti che lassù vedrò / anche Flock, anche Cino, Dick, e Lilla, / Puck e Babù e Fufi / ti restituiscilo la resurrezione / e resto nello sheol».

Il bambino sa che può fidarsi dell'animale perché ambedue vivono e parlano lo stesso silenzio che è il linguaggio delle sensazioni, delle vibrazioni, dei corpi che interagiscono in quanto corpi: si capiscono senza pa-

role. Le parole - dominio degli adulti, aspro e arduo punto di arrivo per i bambini - non sono necessarie con gli animali. Per questo l'animale diventa mediatore privilegiato nella terapia con i bambini e con tutti coloro che vivono il parlare come impresa impossibile (A. Merenda). Dall'alleanza con un animale il bambino riceve compagnia e forza. Per questo, la presenza dell'animale a volte è una necessità di crescita per i bambini. L'animale (e il bambino) chiedono all'adulto di collocarsi nella terra di tutti, là dove il potere è sottratto all'arroganza delle parole ed è ricondotto alla

role.

Le parole - dominio degli adulti, aspro e arduo punto di arrivo per i bambini - non sono necessarie con gli animali. Per questo l'animale diventa mediatore privilegiato nella terapia con i bambini e con tutti coloro che vivono il parlare come impresa impossibile (A. Merenda). Dall'alleanza con un animale il bambino riceve compagnia e forza. Per questo, la presenza dell'animale a volte è una necessità di crescita per i bambini. L'animale (e il bambino) chiedono all'adulto di collocarsi nella terra di tutti, là dove il potere è sottratto all'arroganza delle parole ed è ricondotto alla

ma, in Germania, per vivere senza padroni e provare a diventare musicisti nella banda della città. Lungo la strada, stanchi e stremati, scorgono una casa illuminata e alcuni briganti seduti attorno a un'invitante tavola imbandita. I quattro amici architettano un piano per spaventarli e farli scappare via: l'asino poggia le zampe anteriori sul davanzale, il cane gli sale sopra, il gatto si arrampica sul cane e il gallo si siede sulla testa del gatto. Al segnale concordato ogni animale grida il proprio verso, creando un trambusto che spaventa i briganti e li fa fuggire nel bosco. I quattro entrano in casa e finalmente si rifocillano.



sua fonte che è l'essere vivente. Come frecce senza direzione e senza energia, le parole non raggiungono nessun corpo se staccate dai sensi e dalla vita. Nella terra di tutti (che non ha proprietari ma custodi) ci si incontra nella misura in cui si è disposti a esporsi e incontrarsi anche indifesi.

Sono i bambini (e gli animali) i maestri dell'incontro tra corpi, del toccare che è parlare, dell'intendersi senza dominarsi. Gli umani non riescono ad incontrarsi se si affidano solo al potere delle parole: quando l'abisso del dolore e dell'impotenza attanaglia l'esistenza, quando le parole falliscono, si deve ritornare ai sensi, cioè ad ascoltare e a comprendere gli animali e i bambini.

C'è una fiaba dei Grimm che può farci da battistrada nel viaggio verso la natura animale e bambina del nostro essere. Si intitola I musicanti di Brema. Un asino, un cane, un gatto e un gallo sono uniti dalla medesima triste sorte, quella di essere destinati alla morte perché ormai vecchi e "inutili" per i loro padroni. Decidono perciò di abbandonare le proprie fattorie e di dirigersi insieme verso Bre-

ma, in Germania, per vivere senza padroni e provare a diventare musicisti nella banda della città. Lungo la strada, stanchi e stremati, scorgono una casa illuminata e alcuni briganti seduti attorno a un'invitante tavola imbandita. I quattro amici architettano un piano per spaventarli e farli scappare via: l'asino poggia le zampe anteriori sul davanzale, il cane gli sale sopra, il gatto si arrampica sul cane e il gallo si siede sulla testa del gatto. Al segnale concordato ogni animale grida il proprio verso, creando un trambusto che spaventa i briganti e li fa fuggire nel bosco. I quattro entrano in casa e finalmente si rifocillano.

Uno dei briganti, quella notte, prova a rientrare nella casa, ma nel buio più fitto il gatto lo graffia, il cane lo azzanna, l'asino gli tira un calcio e il gallo canta a squarciagola il suo verso. L'esito è prevedibile: fuga precipitosa del brigante che corre ad annunziare ai propri compagni come la casa sia infestata dagli spiriti. D'ora in poi quella casa diventerà la felice dimora dei musicanti di Brema.

In una fiaba, nel racconto semplice e lineare della curiosa avventura di questi quattro amici animali, troviamo tutto quello che noi "umani" non dovremmo mai perdere di vista. Saggezza, fedeltà, istinto, fierezza. Un asino saggio, un cane fedele e fiducioso, un gatto tutto istinto, agilità ed eleganza, un gallo pieno di esuberante vitalità ci vengono incontro. E ci insegnano che per essere felici siamo chiamati a fidarci della sapienza dei piccoli, a vivere la fedeltà come spontanea adesione all'altro e alla vita, a esprimere con morbidezza il nostro sentire immediato e potente e non perdere mai il canto e la speranza di una nuova alba, la speranza di rinascere.